GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1889 — ROMA — LUNEDI 29 APRILE — NUM. 102

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	33	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Per gli *annunzi giudiziari* L. 0, 25; per altri avvisi L. 0, 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le pagine della *Gazzetta Ufficiale*, destinate per le inserzioni, sono divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a termine delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie 2.a).

Le *inserzioni* si ricevono dall'Amministrazione e devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 10 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

Un numero separato, di sedici pagine, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento: in ROMA, centesimi DIECI — pel REGNO, centesimi QUINDICI.
Un numero separato, ma arretrato (come sopra) in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE.
Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

Ordine della Corona d'Italia: *Nomine e promozioni* — **Leggi e decreti: Legge** *numero 6040 (Serie 3ª), che autorizza il Governo del Re a far continuare fino al 31 luglio 1890 il servizio affidato alla Società Peninsulare ed Orientale colla Convenzione 31 gennaio 1888* — **Regio decreto** *numero 6031 (Serie 3ª), che aggiunge una strada all'elenco delle provinciali della provincia di Avellino* — **Regio decreto** *numero 6035 (Serie 3ª), che autorizza un primo prelevamento di L. 20000 dal fondo per le spese impreviste per l'esercizio finanziario 1888-89 dell'Amministrazione del Fondo per il Culto* — **Relazione e Regio decreto** *numero 6038 (Serie 3ª), per prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste della somma di Lire 38,300 da portarsi in aumento al bilancio del Ministero dell'Interno per l'esercizio dell'anno 1888-89* — **Regio decreto** *col quale viene sciolto il Consiglio provinciale di Siracusa* — **Ministero di Grazia, Giustizia e dei Culti:** *Disposizioni fatte nel personale degli Archivi notarili* — **Ministero della Guerra:** *Disposizioni fatte nel personale dipendente* — **Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio:** *Elenco degli attestati di trascrizione per marchi e segni distintivi di fabbrica rilasciati nella prima quindicina del mese di aprile 1889* — *Elenco degli attestati di privativa per modelli o disegni di fabbrica rilasciati nella prima quindicina del mese di aprile 1889* — **Ministero delle Poste e dei Telegrafi:** *Avvisi* — **Direzione Generale del Debito Pubblico:** *Rettifiche d'intestazione* — **Concorsi.**

PARTE NON UFFICIALE.

Telegrammi dell' Agenzia Stefani: — *Listino ufficiale della Borsa di Roma.*

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreto dell'11 aprile 1889:

A commendatore:

Mascardi cav. Giuseppe, consigliere della Corte d'appello di Genova, collocato a riposo, a sua domanda.

Sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri:

Con decreto dell'11 aprile 1889:

A cavaliere:

Silvestri Vittorio, di Verona.

Con decreto del 14 aprile 1889:

A cavaliere:

Bonanno Domenico, di Palermo.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreti del 14 aprile 1889:

A commendatore:

Mogni cav. Giovanni, colonnello di fanteria.

Ad uffiziale:

Carignano cav. Giuseppe, tenente colonnello di fanteria, collocato a riposo.

Grossi cav. Filippo, maggiore medico, collocato a riposo.

A cavaliere:

Coletti Domenico, capitano del Genio, addetto alla Direzione territoriale del Genio di Roma.

Con decreto del 18 aprile 1889:

A cavaliere:

De Donato Pietro, capitano contabile, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreto del 14 aprile 1889:

A cavaliere:

Bartolini Agostino, agente delle Imposte dirette di 1ª classe, collocato a riposo.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **6040** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Il Governo del Re è autorizzato a far continuare fino al 31 luglio 1890 il servizio affidato alla Società Peninsulare ed Orientale colla Convenzione del 31 gennaio 1888, approvata per legge del 30 giugno successivo, N. 5487 (Serie 3ª), inscrivendo nel bilancio passivo del Ministero delle Poste e dei Telegrafi al corrispondente capitolo la somma di lire 775,000 per l'esercizio 1889-90 e quella di lire 64,583,33 per l'esercizio 1890-91 (quota del mese di luglio 1890).

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 7 aprile 1889.

UMBERTO.

LACAVA.
GIOLITTI.
MIGELI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **6031** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione del dì 21 ottobre 1885, con cui il Consiglio provinciale di Avellino classificò fra le provinciali la strada S. Angelo Lombardi-Guardia Lombardi;

Visto che l'elenco suppletivo contenente la strada predetta è stato pubblicato in tutti i comuni della provincia, senza che sieno insorti reclami;

Visto l'art. 14 della legge 20 marzo 1865 sui Lavori Pubblici, allegato *F;*

Udito l'avviso del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvata l'aggiunta all'elenco delle provinciali della provincia di Avellino della strada che da S. Angelo dei Lombardi, per la casina Grassi, sulla Guardia Morra, e Guardia Lombardi, giunge alla provinciale di Melfi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 aprile 1889.

UMBERTO.

G. FINALI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **6035** *(Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 38 del testo unico della legge sull'Amministrazione del patrimonio e sulla Contabilità dello Stato, approvato con Nostro decreto del 17 febbraio 1884, N. 2016 (Serie 3ª);

Visto l'art. 1 della legge 14 agosto 1879, N. 5035;

Visto che nel bilancio di previsione della spesa dell'Amministrazione del Fondo per il Culto per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1888 al 30 giugno 1889, è iscritto al capitolo n. 38 il fondo di riserva di lire 50,000 per far fronte alle spese impreviste, quale fondo è tuttavia disponibile;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli Affari di Grazia e Giustizia;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Dal fondo per le spese impreviste iscritto al capitolo n. 38 del bilancio di previsione della spesa dell'Amministrazione del Fondo per il Culto per l'esercizio finanziario 1888-89 è autorizzato un primo prelevamento di lire ventimila.

Art. 2.

La predetta somma di lire ventimila sarà portata in aumento al capitolo 19 di detto bilancio per le spese di *manutenzione degli stabili e riparazioni ordinarie ai medesimi (esclusi quelli abitati dalle religiose) e spese per terreni.*

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 aprile 1889.

UMBERTO.

G. ZANARDELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Relazione a S. M. *nell'udienza del 14 aprile 1889, del Ministro del Tesoro sul decreto per prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste della somma di L. 38,300 da portarsi in aumento al bilancio del Ministero dell'Interno pel 1888-89.*

SIRE,

Gli stanziamenti dei sottoindicati capitoli numeri 2, 6, 13 e 64 del bilancio del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario in corso sono stati riconosciuti insufficienti a sopperire alle esigenze de'relativi servizi, in guisa che non sarebbe possibile arrivare al termine dell'esercizio senza incorrere in eccedenze d'impegni, qualora non venisse preso riguardo ai medesimi un opportuno provvedimento.

Pel capitolo n. 2 « Ministero - Spese d'ufficio » era già stato chiesto collo stato di previsione 1888-89 e col disegno di assestamento un maggior fondo di lire 20,000, al quale poi il Ministero rinunciò nella fiducia di poter contenere tali spese nei limiti dell'assegnazione accordata collo stato di previsione; ma imprescindibili bisogni del servizio rendono ora indispensabile un aumento di lire 10,000 almeno.

La somma approvata pel capitolo n. 6 « Funzioni pubbliche e feste governative » era strettamente commisurata alle spese presumibili

all'epoca della compilazione del bilancio, perciò essendosi verificata una spesa eccezionale, in seguito ai funerali di S. E. il Senatore Correnti celebrati per conto dello Stato, è necessario far fronte alla medesima, mediante un supplemento di fondo. Per tale motivo fu riconosciuto occorrere la maggior somma, testè liquidata, in lire 6300.

Sul capitolo n. 13 « Spese casuali » sono rimaste da rimborsare ai prefetti del Regno diverse somme da essi anticipate, e restano pure da imputarsi al capitolo stesso molteplici spese già liquidate e tuttora in sofferenza per difetto di fondi. Risulta perciò indispensabile pel capitolo predetto un maggiore stanziamento di lire 17,000 per supplire alle deficienze già verificatesi e per giungere al termine dell'esercizio.

Riguardo al capº n. 64 « Famiglie dei morti per la causa nazionale e danneggiati politici » si è proposto col bilancio del prossimo esercizio 1889-90 un conveniente aumento di fondo, non potendo il Ministero esimersi dal corrispondere a molte istanze di vecchi patrioti e di loro superstiti, meritevoli di considerazione. La somma annualmente assegnata a questo capitolo colla legge del bilancio si dimostrò anche nei decorsi esercizi insufficiente al bisogno, e si ritiene di stare nei più stretti limiti chiedendo per l'esercizio in corso un maggior fondo di lire 5000.

In complesso trattasi di sole lire 38,300, ed il Consiglio dei Ministri, considerata la convenienza di provvedere senza indugio alle occorrenze del predetto Ministero, deliberò valersi della facoltà concessa dall'art. 38 della vigente legge sulla contabilità generale dello Stato per prelevare dal fondo di riserva per le spese impreviste l'indicata somma da ripartirsi fra i mentovati capitoli.

In esecuzione pertanto di tale deliberazione mi onoro, a sensi dello stesso art. 38, sottoporre all'approvazione della M. V. il seguente decreto, col quale viene autorizzata la prelevazione medesima.

Il Numero **6038** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 38 del testo unico della legge sull'Amministrazione e sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, N. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto in L. 4,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1888-89, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 2,979,914 rimane disponibile la somma di L. 1,020,086;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste*, inscritto al capitolo n. 102 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1888-89, è autorizzata una 18ª prelevazione nella somma di lire trentottomilatrecento (L. 38,300), da portarsi in aumento: per lire 10,000 al capitolo n. 2, Ministero — « Spese d'Ufficio »; per lire 6,300 al capitolo n. 6 — « Funzioni pubbliche e feste governative »; per lire 17,000 al capitolo n. 13 — « Spese casuali »; e per lire 5,000 al capitolo n. 64 — « Famiglie dei morti per la causa nazionale e danneggiati politici », dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio predetto.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 aprile 1889.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato con R. decreto 10 febbraio 1889, N. 5921 (Serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio provinciale di Siracusa è sciolto.

Art. 2.

I signori Pellegrino cav. Filippo, Avolio prof. Corrado, Tantillo cav. Raffaele ed Oliveri Giovanni sono nominati membri della Commissione straordinaria che, sotto la presidenza del consigliere delegato presso la Prefettura di Siracusa, è incaricata della temporanea amministrazione della provincia stessa fino all'insediamento del nuovo Consiglio provinciale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 9 aprile 1889.

UMBERTO.

CRISPI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni ***fatte nel personale degli Archivi notarili:***

Con Regi decreti 21 aprile 1889:

Castelli Francesco, notaro in Castelvetrano, è nominato conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile mandamentale di Castelvetrano, distretto di Trapani, con l'annuo stipendio di lire 600, da corrispondergli dai comuni interessati a' sensi degli art. 101 della legge del notariato e 94 del relativo regolamento, a condizione che nei modi e termini fissati dall' art. 88 della legge stessa presti cauzione rappresentante la rendita annua di lire 30.

Italia Nelastro Francesco, notaro in Palazzolo Acreide, è nominato conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile mandamentale di Palazzolo Acreide, distretto di Siracusa, con l'annuo stipendio di lire 300, da corrispondergli dai comuni interessati, a senso degli art. 101 della legge sul notariato e 94 del relativo regolamento, a condizione che nei modi e termini fissati dall' art. 88 della legge stessa presti cauzione, rappresentante la rendita annua di lire 15.

Disposizioni ***fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:***

ESERCITO PERMANENTE.

Con R. decreto dell'11 aprile 1889:

Su proposta dei Ministri dell'interno, della guerra e della pubblica istruzione:

Pelloux cav. Luigi, maggiore generale, ispettore degli alpini, nominato presidente della direzione centrale del tiro a segno nazionale.

Biancardi cav. Giuseppe, colonnello comandante del 13 reggimento artiglieria, nominato membro della Direzione centrale del tiro a segno nazionale.

Duce cav. Luigi, tenente colonnello di fanteria, capo sezione al Ministero della guerra, id. id. id.

Galiani cav. Augusto, tenente colonnello d'artiglieria, capo sezione al Ministero della guerra, id. id. id.

Arma dei carabinieri Reali.

Con R. decreto del 18 aprile 1889:

Pinna Oggianu Salvatore, capitano legione allievi, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 1° maggio 1889.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 21 aprile 1889:

Glorio Roberto, capitano 10 fanteria, sostituto ufficiale istruttore aggiunto al Tribunale militare di Bologna, esonerato dalla carica di contro.

Paladini Eugenio, tenente distretto Bologna, nominato sostituto ufficiale istruttore aggiunto al Tribunale militare di Bologna.

Carpanese Prosdocimo, id. in aspettativa per motivi di famiglia a Padova, trasferito in aspettativa per riduzione di corpo.

Con R. decreto del 25 aprile 1889:

Simi cav. Rodolfo, maggiore in aspettativa, collocato a riposo, per sua domanda, dal 1° maggio 1889 ed inscritto nella riserva.

Bosio Giovanni Battista, capitano distretto Savona, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 16 maggio 1889.

Bianchi Luigi, id. 5 reggimento alpini, id. id. id.

Regis Gioacchino, id. nel personale degli stabilimenti militari di pena, id. id. id.

Pezzoli Giovanni, id. 61 fanteria, id. id. id.

Corallo Francesco, sottotenente 11 id, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Asinari Achille, id 63 id., id. id. per sospensione dall'impiego.

Colombi Enrico, id. in aspettativa a Pinerolo, richiamato in servizio al 1° granatieri.

Sansi Domenico, id. 85 fanteria, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo, inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente (distretto di Spoleto) ed assegnato all'85 fanteria.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 21 aprile 1889:

Pacchierotti Giuseppe, tenente in aspettativa per motivi di famiglia a Napoli, trasferito in aspettativa per riduzione di corpo.

Arma di artiglieria.

Con R. decreto del 21 aprile 1889:

Scaglione Gioacchino, tenente in aspettativa per motivi di famiglia a Messina, trasferito in aspettativa per riduzione di corpo.

Scaglione Gioacchino, id. id. per riduzione di corpo a Messina, richiamato in servizio effettivo e destinato al 16 artiglieria.

Con R. decreto del 25 aprile 1889:

Rossi Giuseppe, tenente 7 artiglieria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto 14 aprile 1889:

I seguenti sottotenenti medici di complemento sono nominati sottotenenti medici effettivi, dal 1° maggio 1889, ed assegnati al corpo per ognuno indicato:

Maglio Angelo, distretto Avellino, 14 fanteria.
Ceccarelli Camillo, id. Siena, 93 id.
Zullino Francesco, id. Lecce, 92 id.
Cottafava Enrico, id. Reggio Emilia, 94 id.
Sella Ettore, id. Novara, in servizio al 61 fanteria, 61 id.
Pucci Paolo, id. Pistoia, id. 37 id, 37 id.
Petrarca Adamo, id. Aquila, id. 28 id., 28 id.
Nardini Giulio, id. Pistoia, id. 2 granatieri, 2 id.
Ferrante Biagio, id. Cosenza, id. 53 fanteria, 53 fanteria.
Bonservizi Francesco, id. Macerata, id. 15 id, 15 id.
Palazzolo Nicolò, id. Catania, id. 68 id., 68 id.
Corso-Soggia Giuseppe, id. Sassari. id. 5 bersaglieri, 49 id.
Turina Alberto, id. Pinerolo, id., 72 fanteria, 72 id.
Piceni Orlando, id. Novara, id 73 id., 73 id.
Cigliutti Giuseppe, id. Mondovì, id. 71 id., 6 bersaglieri.
Cabibbe Felice, id. Siena, id. 57 id., 57 fanteria.
Recchione Ettore, id. Chieti, id. 54 id., 54. id.
Marini Pio, id. Roma, id. 6 id., 6 id.
Savini Carlo, id. Casale, id. 16 id., 16 id.
Di Giandomenico Giuseppe, id. Teramo, id. 49 id., 11 id.
Di Renzo Antonio, id. Barletta, id. 19 id., 19 id.
Onorati Lorenzo, id. Frosinone, id. 7 id., 7 id.
Denti-Pompiani Santo, id. Lodi, id. 34 id., Regg. cavalleria Novara.
Santucci Stefano, id. Aquila, id. 28 id, Scuola d'applicazione di sanità militare.
Passarella Ugo, id. Rovigo, id. 36 id., 36 fanteria.
Cervelli Angelo, id. Roma, id. 5 id., 5 id.
Maisto Pasquale, id. Caserta, id. 41 id., Regg. cavalleria Vicenza.
Pistacchi Giuseppe, id. Roma, id. 80 id., 3 bersaglieri.
Licari Vincenzo, id Messina id. 22 id., 21 fanteria.
Campione Francesco, id. Bari, id. 20 id., 20 id.
Di Giacomo Luigi, id. Ascoli Piceno, id. 40 id., 40 id.
Paltrinieri Umberto, id. Modena, id. 46 id, 46 id.
Cheleschi Camillo id. Firenze, id. 1 granatieri, 1 id.
Arzano Francesco, id. Voghera, id. 83 fanteria, 83 fanteria.
Vadalà Pietro, id. Girgenti, id. 67 id., 67 id.
Ferria Cesare, id. Mondovì, id. 55 id., 55 id.
Paschetto Ferdinando, id. Vercelli, id. 61 id, 62 id.
Comola Giulio, id. Navara, id. 59 id., 60 id.
Santoli Emilio, id. Avellino, id. 42 id., 42 id.
Benati Alfonso, id. Modena, id. 89 id., 89 id.
Gallo Nicolangelo, id. Benevento, id. 42 id., 91 id.
Topi Domenico, id. Siena, id. 37 id., 37 id.
Ducceschi Modesto, id. Pistoia, id. 58 id., 58 id.
Bastianelli Umberto, distretto Spoleto, in servizio in Africa, Africa.
Biolcati Tullio, id. Rovigo, id. 65 fanteria, 65 fanteria.
Grazzi Arnaldo, id. Cremona, id. 46 id, 45 id.
Reale Vincenzo, id. Campobasso, id. 94 id., 94 id.
Federici Pietro, id. Napoli, id. 52 id., 52 id.
Oddera Luigi, id. Savona, id. 29 id., 29 id.
Mauri Luigi, id. Varese, id. in Africa, Africa.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 21 aprile 1889:

Gambaro Anselmo, capitano contabile ufficio revisione contabilità militari, collocato a riposo, per sua domanda, dal 1° maggio 1889, inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 25 aprile 1889:

Mussati Giuseppe, tenente contabile distretto Macerata, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 16 maggio 1889.

Giacosa Agostino, id. id. Bergamo, id. id.

Camponovo Guglielmo, id. id. id., id. id.

Poletti Mosè, id. id. Cagliari, revocato dall'impiego.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SOTTO SEGRETARIATO DI STATO

Divisione 1ª, Sezione 2ª — Ufficio speciale della proprietà industriale

Elenco *degli attestati di trascrizione per marchi e segni distintivi di fabbrica rilasciati nella* **prima quindicina** *del mese di* **aprile** *1889.*

N. d'ordine del registro gen.	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei marchi e segni distintivi di fabbrica
1751	Maurizio Pick, a Milano	12 febbraio 1889	Etichetta rettangolare in cui sono raffigurate: I. Una specie di scena di un ballo nella quale si vedono due file di ballerine con un braccio alzato, e nel cui sfondo si vede pure un sole sorgente dal pavimento, mentre sul davanti sta una tigre di profilo, con una seconda tigre di fronte, portante quest'ultima un genietto a lato che tiene nelle mani un busto da donna e due gomitoli, altri gomitoli essendo sparsi sul pavimento. Due altri genietti sonvi ancora a sinistra, i quali sostengono una specie di bandiera portante l'iscrizione: *Busto con due Gomitoli - Gratis*; e alla cui asta sono appesi due gomitoli. II. Una stella a cinque punte portante nel centro le iniziali intrecciate *M. P.* III. La iscrizione: *Maurizio Pich - Milano.* Detto marchio o segno distintivo di fabbrica sarà dalla Ditta richiedente usato a contraddistinguere i busti da donna di sua fabbricazione e commercio, applicandolo sulle scatole contenenti i busti medesimi, e riproducendolo eventualmente sui manifesti, fatture, imballaggi diversi e simili.
1752	Detta	12 id. »	Etichetta rettangolare nella quale sono rappresentate: I. Diverse figure di donne in sott'abito, sedute e disposte davanti ad uno specchio sorretto da due genietti alati, in fila l'una dietro l'altra, ed in atto ciascuna, eccetto la prima, di allacciare il busto alla compagna, mentre un altro genietto simile si occupa della stessa bisogna coll'ultima della fila. II. Una stella a cinque punte portante nel centro le iniziali intrecciate: *M. P.* III. La iscrizione: *Maurizio Pich - Milano.* Detto marchio o segno distintivo di fabbrica sarà dalla Ditta richiedente usato a contraddistinguere i busti da donna di sua fabbricazione e commercio applicandolo in varie grandezze sulle scatole contenenti i busti medesimi, nonchè riproducendolo eventualmente sui manifesti, fatture, imballaggi diversi e simili.
1753	Bertelli Achille, a Milano	14 id. »	Etichetta rettangolare contornata da doppia filettatura con piccoli fregi di forma e colore variabili, portante le seguenti iscrizioni pure di colore variabile: *Catramina — Speciale olio di catrame Bertelli raccomandato da illustrazioni mediche nella cura delle tubercolosi locali, polmonari e generali — Uccide il bacillo di*

N. d'ordine del registro gen.	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei marchi e segni distintivi di fabbrica
			Kock: Esclusivo Proprietario A. Bertelli Chimico Farmacista — Milano — Déposée. Seguite le anzidette iscrizioni dal *fac simile* della firma A. Bertelli. Detto marchio o segno distintivo di fabbrica sarà dal richiedente usato a contraddistinguere la Catramina sopradescritta da lui fabbricata e messa in commercio.
1754	E. Mey e C. (Ditta), a Lipsia-Plagwitz (Sassonia).	18 febbraio 1889	Figura di due mani in atto di stringersi reciprocamente. Detto marchio o segno distintivo di fabbrica, già usato legalmente in Germania dalla Ditta richiedente per contraddistinguere i solini, polsini, e davanti di camicia di celluloide o litoide nonchè la materia prima relativa, sarà da lei usato sugli stessi prodotti in Italia ove intende farne commercio: applicandolo tanto sugli articoli di cui si tratta quanto sulle etichette apposte alle scatole, casse ed imballaggi diversi contenenti gli articoli medesimi; e riproducendolo altresì eventualmente sui manifesti, prospetti, fatture, ecc.
1756	J. D. Riedel (Ditta), a Berlino . . .	18 id. »	Etichetta rappresentante un'ovale nel cui centro evvi la parola *Thiol* racchiusa in un rettangolo formato da quattro asticine, sulle quali sono avvinghiate due serpi colle teste a sinistra e le code a destra entro l'ovale. Detto marchio o segno distintivo di fabbrica, già dalla Ditta richiedente usato legalmente in Germania per contraddistinguere preparati medicinali, sarà da lei usato sui medesimi prodotti in Italia, dove intende farne l'introduzione, riservandosi di poterlo applicare in varie grandezze e colori tanto su etichette ed oggetti d'imballaggio diversi, quanto su fatture, circolari, buste, ecc., relative.
1758	Rebora Giuseppe, a Novi Ligure (Alessandria).	25 id. »	La figura di un'aquila, impressa in nero, e situata di fronte, colle ali spiegate e rivolte in alto col capo sormontato da un sole nascente in oro, tenendo ritto davanti a sè tra il becco e gli artigli uno stemma. Al disopra vi è la leggenda seguente: *Tenuta Montebello — Proprietà Giuseppe Rebora in Novi-Ligure — Vini di Lusso E da Pasto — Vivai Viti Americane:* e al di sotto quest'altra leggenda: *Labor improbus omnia vincit.* Detto marchio o segno distintivo di fabbrica sarà dal richiedente applicato sui fusti e sulle bottiglie contenenti i *Vini* di propria produzione ed anche comperati e da lui messi in commercio, come pure sulle *Viti* cresciute nei suoi vivai.
1770	Curtis Charles Villiam esercente in commercio sotto il nome della Ditta Curtis e Harvey, a Londra.	11 marzo 1889	Etichetta di forma rotonda formata da due circoli concentrici. Nello spazio fra i due circoli vi è la scritta in carattere stampatello: *Curtis'S & Harvey-Hounslow.* Nello spazio interno evvi quest'altra scritta in stampatello grasso ossia calcato: ***Diamond-Gunpowder.*** Il centro è poi racchiuso in un quadratino. Colori e dimensioni possono variare.

N. d'ordine del registro gen.	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei marchi e segni distintivi di fabbrica
			Detto marchio o segno distintivo di fabbrica, già usato dal richiedente legalmente in Inghilterra, per contraddistinguere i prodotti di sua fabbricazione consistenti in polvere pirica ed altre sostanze esplosive; applicandolo sui flaschetti di latta ed altri recipienti e sui pacchi contenenti le stesse sostanze, come pure sulla carta d'imballaggio od altro; sarà da lui in egual guisa usato in Italia, dove degli anzidetti prodotti intende far commercio.
1771	Curtis Charles Villiam esercente in commercio sotto il nome della Ditta Curtis e Harvey, a Londra.	11 marzo 1889	Due rombi; dei quali quello a sinistra porta in un circolo un trofeo di caccia con raggi divergenti verso le estremità del rombo, con ombreggiature raffiguranti un tronco di piramide coll'iscrizione fra i detti raggi superiormente *Curtis'S* inferiormente *And Harvey;* e quello a destra porta in un circolo a fondo scuro la seguente scritta in caratteri bianchi: *The Diamond Grain Gunpowder Made Only By Curtis'S e Harvey-Hounslow and London;* ed intorno al circolo medesimo gli stessi raggi colla stessa figura di quello a sinistra, però senza alcuna iscrizione. Fa pure parte del marchio una fascia a fondo scuro recante al mezzo un medaglione nel cui centro vi figura una piramide vista dall'alto colla scritta superiormente *Diamond* inferiormente *Grain,* ed il quale medaglione è ancora fiancheggiato d'ambo i lati da due altri medaglioni a fregi concentrici; nello spazio poi libero a sinistra vi è la leggenda: *Curtis' S Sole*: ed in quello a destra la leggenda: *Harvey Makers.* Colori e dimensioni possono variare. Detto marchio o segno distintivo di fabbrica, già usato legalmente dal richiedente in Inghilterra, per contraddistinguere i prodotti di sua fabbricazione consistenti in polvere pirica ed altre sostanze esplosive; applicandolo sui fiaschetti di latta ed altri recipienti e sui pacchi contenenti le stesse sostanze, come pure sulla carta d'imballaggio od altro; sarà da lui in egual guisa usato in Italia dove degli anzidetti prodotti intende far commercio.
1772	Detto	11 id. »	Etichetta formata da due rettangoli ornati e scritti, aventi fra di loro uno spazio che li collega di 37 millimetri fregiato a righe modulate e che alla metà della sua altezza porta una targhetta ad angoli smussati entro la quale campeggia un monogramma formato dalle lettere maiuscole *H e C* intrecciate fra loro. Nel rettangolo a sinistra, in un contorno ovale di fregi a sesto acuto ed arabeschi azzurri e rossi su fondo bianco è racchiuso un campo a fondo rosso, nel cui mezzo in altro rettangolo più piccolo e ad angoli smussati è disegnata a tratti azzurri su fondo bianco una beccaccia fra le erbe e superiormente in caratteri bianchi ombreggiati in nero la scritta seguente: *Curtis' S and Harvey' S:* ed inferiormente quest'altra scritta: *Hounslow Gunpowder.* Nel rettangolo a destra in un contorno esattamente uguale a quello di sinistra è racchiuso uno stesso campo con uno stesso rettangolo, colla differenza però che vi è designata a tratti azzurri su fondo bianco la vista della batteria di un fucile da caccia ad un colpo col cane alzato, con ai due lati rispettivamente uno spazio destinato a portare un numero ed una marca. Nella parte superiore poi del campo rosso vi è la scritta in caratteri bianchi

N. d'ordine del registro gen.	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e dei Segni distintivi di fabbrica
			ombreggiati in nero: *Curtis' S and Harvey' S' extra Coarse Grain*: e nella inferiore quest'altra scritta: *Gunpowder for Percussion Guns Hounslow and London.* Detto marchio o segno distintivo di fabbrica, già usato legalmente dal richiedente in Inghilterra per contraddistinguere i prodotti di sua fabbricazione consistenti in polvere pirica ed altre sostanze esplosive; applicandolo sui flaschetti di latta ed altri recipienti e sui pacchi contenenti le stesse sostanze, come pure sulla carta d'imballaggio od altro; sarà da lui in egual guisa usato in Italia dove degli anzidetti prodotti intende far commercio.

Roma, addì 18 aprile 1889.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione: G. FADIGA.

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio

DIVISIONE PRIMA - SEZIONE SECONDA

ELENCO *degli Attestati di privativa per modelli o disegni di fabbrica rilasciati nella prima quindicina del mese di aprile 1889.*

N. d'ordine del registro gen	Cognome e nome del richiedente	Data della presentaz. della domanda	Titolo del modello di fabbrica
115	Schnickmann Maria di di Giuseppe a Genova.	1° aprile 1889	Fazzoletti Froebel.

Roma, addì 18 aprile 1889.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
G. FADIGA.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avvisi.

Il 25 corrente, in Premilcuore, provincia di Firenze, è stato aperto un Ufficio telegrafico governativo al servizio pubblico, con orario limitato di giorno.

Colla stessa data è stato attivato il servizio telegrafico pubblico, con orario limitato, nella stazione ferroviaria di S. Bernardino, in provincia di Reggio Emilia.

Roma, 25 aprile 1889.

Il 26 corrente, nella stazione ferroviaria di Novellara, in provincia di Reggio Emilia, è stato attivato un servizio telegrafico pubblico, con orario limitato.

Roma, 26 aprile 1889.

(SERVIZIO DELLE POSTE)

Per assicurare la coincidenza col treno diretto fra Messina e Palermo, il piroscafo adibito al servizio dello stretto di Messina 1ª corsa, partirà da Reggio alle 10, anzichè alle 10,30 mattina.

Roma, addì 26 aprile 1889.

A cominciare dal 1° maggio p. v., il piroscafo adibito alla linea XXXIV Napoli-Palermo, osserverà il seguente orario:

Andata

(Invariato).

Ritorno

Palermo — partenza ore 6, sera.
Napoli — arrivo » 11, mattina.

Roma, addì 26 aprile 1889.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0 cioè: N. 563511 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 160, al nome di Prandoni Luigi, Gilberto, Giuseppe, Edoardo, Emanuele, Camillo, Angela, Vittoria, Isaura, Adele ed Ester fu Ottavio, minori, sotto l'amministrazione della madre Porta Antonietta, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti alla Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Prandoni Luigi, Gilberto, Giuseppe, Edoardo, Emanuele, Camillo, Angela, Vittoria, *Maria Luigia Isaura*, Adele ed Ester fu Ottavio, minori, ecc., ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, 24 aprile 1889

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 839565 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 50, al nome di Scala Francesco, fu *Vincenzo*, minore, sotto la patria potestà della madre Maria Gargiulo di Antonio, domiciliato in Torre del Greco (Napoli), sia stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all' Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Scala Francesco, fu *Antonio*, minore, sotto la patria potestà della madre Maria Gargiulo di Antonio, domiciliata a Torre del Greco (Napoli) vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 10 aprile 1889.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento, cioè N. 713803 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 210, al nome di Garbelli Domenico fu Domenico, minore, sotto la patria potestà della madre Arrigoni Maria Giuseppina, vedova Garbelli, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Garbelli Achille-Domenico fu Domenico, minore, ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 11 aprile 1889.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 66367 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 65, al nome di Gavio Giuseppe, Cesare ed Enrico del vivente Marco, domiciliati in Casalnoceto (Alessandria), minori, sotto la legale amministrazione di detto loro padre, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Gavio Giuseppe, Cesare e *Giovanni-Emilio* del vivente Marco, ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 12 aprile 1889.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento cioè: N. 801808 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 750, al nome di Bernascone Enrichetta di Carlo, ecc., per la proprietà, e per l'usufrutto a Bernascone Marianna fu Marc'Antonio, sia stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi per la proprietà a Bernasconi Enrichetta di Carlo, ecc., e per l'usufrutto a Bernasconi Marianna fu Marc'Antonio, ecc., la prima vera proprietaria della rendita stessa, e la seconda usufruttuaria.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 15 aprile 1889.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: Certificato N. 180730 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, (corrispondente al N. 64130, della soppressa Direzione di Milano), per L. 75 (settantacinque), al nome di Corbetta Amalia fu Francesco, maritata Colombo di Montesiro (Milano) è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Corbetta Amalia fu Francesco, moglie di Proserpio Paolo, di Montesiro (Milano), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 31 marzo 1889.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 635287 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 145, al nome di Gavicoli Giovanni fu Pasquale, domiciliato in Torrebruna (Chieti), è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Javicoli Giovanni fu Pasquale, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 31 marzo 1889.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

CONCORSI

IL GUARDASIGILLI

Ministro Segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti

Decreta:

Art. 1.

È aperto un concorso per quattro posti di vice segretario nella carriera amministrativa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti, con lo stipendio di lire 1,500.

Art. 2.

Gli aspiranti al concorso dovranno presentare, non più tardi del giorno 30 aprile p. v., la domanda in carta da bollo da lira 1 al procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale nella cui giurisdizione risiedono, per essere inviata al Ministero col mezzo del procuratore generale.

La domanda, scritta e firmata dal candidato, indicherà con preci-

sione il suo domicilio. Inoltre dovrà essere corredata dei documenti atti a provare che l'aspirante:

a) è cittadino italiano;

b) non ha più di trent'anni di età;

c) ha conseguita la laurea in legge in una Università del Regno;

d) ha compiuta la pratica forense per l'esercizio della professione di avvocato, od il tirocinio in qualità di uditore per un anno;

e) non è stato condannato e non trovasi sotto giudizio per crimine o delitto;

f) non è nello stato di fallimento, d' interdizione o d' inabilitazione.

Gli aspiranti che già appartenessero all'ordine giudiziario, sono dispensati dall'obbligo di presentare i documenti di cui alle lettere *a*, *e*, *f*.

Il procuratore generale nel trasmettere le istanze al Ministero, vi aggiungerà le informazioni sulla condotta e moralità dell'aspirante.

Art. 3.

Il concorso avrà luogo in Roma, avanti una Commissione da nominarsi con decreto ministeriale, in conformità dell'art. 5 del Regio decreto 3 novembre 1872, N. 1125, modificato coll'altro decreto 25 febbraio 1877, N. 3685.

Art. 4.

Gli esami saranno scritti ed orali, e verseranno sulle materie che formano oggetto del concorso pei posti di uditore a termini del Regio decreto 17 maggio 1866, N. 2921 e cioè: *Filosofia del diritto, diritto romano, storia della legislazione italiana, codice civile e di procedura civile, codice penale e di procedura penale, codice di commercio ed ordinamento giudiziario;* e vi sarà aggiunta una composizione italiana sopra argomento relativo alle funzioni dell'ufficio pel quale si concorre.

Art. 5.

Le prove scritte avranno luogo nei giorni 23, 25, 27, 29 e 31 maggio p. v. alle ore 9 ant. In ciascun giorno sono concesse otto ore per presentare le risposte alle tesi.

L'esame orale non durerà oltre mezz'ora per ciascun candidato, ed avrà luogo nei giorni che saranno stabiliti dalla Commissione esaminatrice.

Art. 6.

I temi per l'esame scritto saranno trasmessi dal Ministero al presidente della Commissione in distinti pieghi suggellati. Il presidente li aprirà nei giorni stabiliti per l'esame alla presenza dei candidati.

Art. 7.

Ai candidati non è permesso di comunicare tra loro, o con persone estranee, nè di consultare libri scritti, fuorchè il testo delle leggi.

Il contravventore sarà escluso dal concorso, e l'esame da lui subito sarà nullo.

La Commissione invigilerà sulla osservanza di queste disposizioni, e a tal fine, l'uno o l'altro dei suoi componenti rimarrà nella sala dell'esame per tutta la durata del medesimo.

Art. 8.

A misura che i candidati compiranno il loro lavoro, lo consegneranno, da essi firmato, al commissario che si troverà presente. Questi lo chiuderà in un piego, sul quale sarà indicata l'ora in cui il lavoro fu consegnato. Il piego, firmato dal commissario e dal candidato, sarà suggellato.

Art. 9.

Ciascun componente la Commissione disporrà di 10 punti per ciascun tema dell'esame scritto, e di altrettanti per l'esame orale.

Per essere dichiarato idoneo, è necessario aver riportato nell'esame scritto e nell'orale più della metà dei punti di cui la Commissione dispone.

Art. 10.

Gli aspiranti dichiarati idonei saranno classificati in ordine di merito, secondo il numero dei punti ottenuti complessivamente. A parità di merito sarà preferito quegli che siasi più distinto per conoscenza di lingue straniere, per maggiore purezza di dettato, e per migliore calligrafia.

Art. 11.

I quattro candidati che saranno meglio qualificati, conseguiranno i posti messi a concorso, gli altri non acquisteranno alcun titolo per la nomina ai posti che si rendessero successivamente vacanti.

Art. 12.

La Commissione esaminatrice presenterà al Ministero una relazione sull'andamento delle operazioni compiute e sul risultato degli esami, allegando i processi verbali, e gli scritti dei candidati.

Roma, addì 31 marzo 1889.

Il Ministro
G. ZANARDELLI.

4

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di Concorso.

È aperto in Roma presso il Ministero della istruzione pubblica il concorso per titoli alle cattedre di

1. Chimica generale ed elementi di chimica organica,
2. Disegno ornamentale a mano libera, geometrico e di applicazioni ornamentali e di architettura, (1)
3. Storia e geografia,
4. Geografia,
5. Lettere italiane,
6. Lingua francese,
7. Lingua inglese,
8. Lingua tedesca,
9. Matematiche,
10. Storia naturale (botanica, zoologia, mineralogia e geologia),
11. Agraria,
12. Costruzioni e disegni di costruzioni,
13. Topografia e disegno topografico,
14. Ragioneria e computisteria,
15. Economia politica, statistica e scienza della finanza,
16. Diritto civile, commerciale, amministrativo, e legislazione rurale,

che sono o possono farsi vacanti nell'anno scolastico 1889-90 negli Istituti tecnici governativi.

Nel giudicare i titoli dei concorrenti per le cattedre di agraria, di costruzioni e di topografia, la Commissione terrà conto anche di quelli che i concorrenti presenteranno per l'insegnamento dell'*estimo*, che può essere unito ad una delle tre cattedre anzidette. Lo stesso ripetesi per l' insegnamento degli *elementi di logica ed etica* che possono essere uniti ad una delle cattedre di scienze economico-giuridiche.

Il concorso sarà giudicato da Commissioni nominate dal Ministro. A parità di merito saranno preferiti, per ordine di grado e di anzianità, quelli fra i concorrenti che abbiano già insegnato con lode negli Istituti tecnici ed altri Istituti governativi di pari grado.

Coloro che aspirano ad essere ascritti al concorso devono fare istanza in carta da bollo da L. 1,20, e provare con documenti legali di possedere i requisiti richiesti dall'art. 206 della legge 13 novembre 1859 sulla pubblica istruzione. (2)

(1) Fra le cattedre di disegno alle quali sarà provveduto col presente concorso va annoverata quella dell'Istituto tecnico di *Como* per la quale si richiede che il concorrente dia anche prova di particolare attitudine per il disegno applicato all'ornamentazione delle stoffe.

(2) Art. 206 della legge 13 novembre 1859:
« Non saranno ammessi al concorso se non coloro che siano dottori aggregati o laureati nella Facoltà cui si riferisce la materia dell'insegnamento al quale si vuol provvedere, ovvero sieno in possesso di un altro titolo da cui consti del loro studi e della loro capacità circa le materie del concorso. Il Ministro potrà però dispensare da questi requisiti le persone note per la dottrina in tali materie ».

I concorrenti dovranno inoltre unire all'istanza:

1. Il diploma di laurea o altro titolo legale di abilitazione all'insegnamento proprio della cattedra alla quale aspirano;

2. Lo specchietto dei punti ottenuti negli esami di laurea e in tutti gli esami speciali del corso universitario, o lo specchietto dei voti riportati negli esami di abilitazione, ove il relativo deploma non sia stato conseguito per soli titoli;

3. Il certificato di nascita;

4. Un attestato medico, debitamente legalizzato, comprovante la loro sana e robusta costituzione fisica;

5. La fedina criminale.

Gli attestati di cui a numeri 4 e 5 dovranno essere di data posteriore al 31 decembre 1888.

I concorrenti che già fanno parte del ruolo degli insegnanti addetti agli Istituti d'istruzione dipendenti da questo Ministero sono dispensati dal presentare i documenti richiesti dal nn 2, 3, 4 e 5.

Di tutti i documenti annessi alla istanza deve essere fatto uno speciale elenco separato.

Sono escluse dal concorso le opere manoscritte.

Il tempo utile per la presentazione al Ministero della pubblica istruzione (Direzione dell'insegnamento tecnico) delle dimande d'iscrizione al concorso scade col 25 maggio 1889.

I concorrenti indicheranno nella domanda, e con la massima esattezza, il loro domicilio, affinchè possano loro essere fatte le comunicazioni occorrenti.

I concorrenti a più cattedre, anche di materie affini, hanno obbligo di presentare tante dimande quante sono le cattedre alle quali aspirano, e di unire a ciascuna domanda, copia autentica dei titoli corrispondenti, dovendo questi essere esaminati da speciali Commissioni.

Coloro che presero parte a concorsi precedenti, quand'anche abbiano conseguita l'eleggibilità, devono ripresentarsi al concorso se intendono di aspirare ad una cattedra.

Non sarà ammesso al concorso chi al 1° ottobre 1889 avrà superata l'età di 40 anni, salvo se già fosse addetto al servizio dello Stato.

Ai vincitori del concorso, da nominarsi, sarà conferito il grado di reggente.

Le dimande non conformi alle disposizioni del presente avviso non saranno prese in considerazione.

Dal Ministero della pubblica istruzione, il 20 aprile 1889.

Il Direttore Capo di Divisione
per l'insegnamento tecnico
SCARENZIO.

2

Regia Segreteria del Gran Magistero della Sacra Religione ed Ordine Militare dei Ss. Maurizio e Lazzaro

Avviso.

È aperto un concorso, per titoli, al posto di medico primario nell'ospedale Mauriziano Umberto I in Torino, che si renderà vacante il 7 giugno del corrente anno.

Coloro che vogliono concorrere per la nomina a tal posto, la quale verrà fatta con Magistrale decreto, su di una terna da formarsi da apposita Commissione, dovranno presentare la loro domanda, ed i titoli comprovanti i meriti scientifici e pratici e gli aggiunti loro personali, entro tutto il corrente mese alla Regia segreteria dell'Ordine Mauriziano in Roma, via Quattro Fontane, n. 22, primo piano, palazzo Del Drago, od in Torino, palazzo dell'Ordine, viale di Stupinigi, piano primo (Divisione Spedali).

Le condizioni della carica e le disposizioni relative al medico primario nello Spedale suddetto, sono visibili negli uffizi del Gran Magistero Mauriziano in Roma ed in Torino, nei luoghi suindicati.

Roma, 8 aprile 1889. 6

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

NAPOLI, 28. — È arrivato il *Polcevera* da Massaua con 25 ufficiali e 77 soldati.

MADRID, 27. — Nell'odierna seduta del Congresso cattolico, il rappresentante dei cattolici tedeschi elogiò grandemente il Congresso stesso e terminò gridando: *Viva la Spagna!*

I congressisti risposero: *Viva la Germania!*

Il cardinale Benavides replicò ringraziando e dicendo che i legami di fratellanza cristiana e gli interessi religiosi fra la Spagna e la Germania si stringeranno vieppiù.

Un altro oratore sostenne la necessità del ristabilimento del potere temporale e disse essere dovere degli Stati cristiani di difendere il Papa contro i suoi nemici. Conchiuse gridando: *Viva il Papa Re!* (*Applausi*).

OPORTO, 28. — Nella seduta del Congresso cattolico d'oggi fu letto un telegramma del Papa che inviava al Congresso le sue felicitazioni e la sua benedizione. Il telegramma fu accolto col grido di: *Viva il Papa!*

Furono approvate tre risoluzioni per lo sviluppo delle Conferenze di San Vincenzo di Paola, per la creazione ad Oporto di Ospizi per le piccole Suore dei poveri e per la fondazione in Portogallo di parecchie scuole di arti e mestieri sotto la denominazione di Laboratorio di San Giuseppe, come quello fondato in Oporto dal vescovo Sebastiano Vasconcellos.

Oggi sarà cantato un *Te Deum*, questa sera avrà luogo la seduta di chiusura del Congresso.

BERLINO, 28. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dice che nella visita che fecero, ieri, al conte Herbert di Bismarck i delegati americani alla Conferenza per la vertenza di Samoa, Bates si rammaricò che l'articolo da lui pubblicato e firmato, in una rivista mensile americana, sia commentato in Germania in diversi modi. Colse questa occasione per rilevare che tale articolo fu scritto in un'epoca in cui i *Libri bianchi* tedeschi non erano ancora stati presentati al Parlamento, soggiungendo che dopo la sua nomina a delegato gli fu impossibile impedire la pubblicazione dell'articolo redatto da lui come privato incompletamente edotto.

Dopo la pubblicazione dei *Libri bianchi*, che provano l'attitudine leale del Governo tedesco, l'articolo non ha più ragione di essere. Bates nutre piena stima nella nazione tedesca, a cui gli Stati-Uniti devono molto. Era alienissimo dal volere offendere la Germania ed il suo Governo. Desidera che si pubblichi questa sua dichiarazione e che essa contribuisca a rimuovere completamente il malinteso.

La prima seduta della Conferenza è fissata a lunedì.

STOCCOLMA, 27. — *Camera dei Deputati.* — Si respinse la presa in considerazione della proposta Bexell per la denunzia del trattato di commercio colla Germania, dichiarando che la proposta stessa era stata presentata troppo tardi.

NIZZA, 28. — Ieri, nel pomeriggio, sulla strada Nizza-Monaco i cavalli della carrozza della regina del Würtemberg s'impennarono; essendosi rotti i finimenti, la carrozza rimase sulla strada.

La regina scese sana e salva dalla vettura. Solamente il servitore riportò leggiere contusioni.

MADRID, 28. — Secondo le statistiche, la fillossera distrusse in Spagna, negli ultimi dieci anni, ottantamila ettari di vigne.

Si assicura che il ministro delle finanze abbia intenzione di proporre la conversione del Debito ammortizzabile in Debito perpetuo per realizzare una economia di tredici milioni, che rappresenta la somma destinata attualmente al servizio dell'ammortamento.

LONDRA, 28. — Boulanger accettò un invito al banchetto annuo del Club della stampa, pel giorno 4 maggio.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 27 aprile 1889.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	VALORE nominale	VALORE versato	PREZZI IN CONTANTI	Corso Med.	PREZZI NOMINALI
RENDITA 5 0|0 prima grida	1. gennaio 1889	—	—	»	»	97 87 1|2 p. f. c.
RENDITA 5 0|0 seconda grida	—	—	—	97 82 1|2 97 87 1|2	97 86	98 p. f. p.
Detta 3 0|0 prima grida	1. aprile 1889	—	—	»	»	»
Detta 3 0|0 seconda grida	»	—	—	» (97 90	»	64 20 [1]
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	»	—	—	»	»	96 30 [2]
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0|0	»	—	—	»	»	95 » [3]
Prestito Romano Blount 5 0|0	»	—	—	»	»	96 85 [4]
Detto Rothschild	1. decembre 1888	—	—	»	»	98 »
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0|0	1. gennaio 1889	500	500	»	»	»
Dette 4 0|0 prima emissione	1. aprile 1889	500	500	»	»	»
Dette 4 0|0 seconda emissione	»	500	500	»	»	470 » [5]
Dette 4 0|0 quinta emissione	»	500	500	»	»	»
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	»	500	500	»	»	435 » [6]
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale 4 0|0	»	500	500	»	»	480 »
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale 4 1|2 0|0	»	500	500	»	»	503
Dette Credito Fondiario Banco di Sicilia	»	500	500	»	»	»
Dette Credito Fondiario Banco di Napoli	»	500	500	»	»	»
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1. gennaio 1889	500	500	»	»	775 »
Dette Ferrovie Mediterranee stampigliate	»	500	500	»	»	612 »
Dette Ferrovie Mediterranee certif. provv	»	500	150	»	»	590 »
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	»	500	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emiss	1. aprile 1889	500	500	»	»	»
Dette Ferrovie della Sicilia	1. gennaio 1889	500	500	»	»	»
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1. gennaio 1888	1000	750	»	»	2060 »
Detta Banca Romana	1. gennaio 1889	1000	1000	»	»	1130 » [7]
Dette Banca Generale	»	500	250	»	»	»
Dette Banca di Roma	»	500	250	»	»	730 » [8]
Dette Banca Tiberina	»	200	200	»	»	375 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1. gennaio 1888	500	500	»	»	475 » [9]
Dette Banca detta (Certificati provvisori)	10 aprile 1888	500	250	»	»	475 » [10]
Dette Banca Provinciale	1. gennaio 1889	250	250	»	»	260 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	»	500	400	»	»	750 »
Dette Società di Credito Meridionale	1. gennaio 1888	500	500	»	»	500 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gas Stam.	»	500	500	»	»	» [11]
Dette Società detta (Certificati provvisori) Em. 1888	»	500	250	»	»	1090 » [12]
Dette Società Acqua Marcia	1. gennaio 1889	500	500	»	»	»
Dette Società Italiana per condotte d'acqua	»	500	350	»	»	»
Dette Società Immobiliare	»	500	500	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	»	250	250	»	»	275 » [13]
Dette Società Telefoni ed Applicazioni Elettriche	»	100	100	»	»	»
Dette Società Generale per l'Illuminazione	»	100	100	»	»	90
Dette Società per l'Illuminazione (Certificati provvisori)	»	100	10	»	»	»
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	»	250	250	»	»	245 [14]
Dette Società Fondiaria Italiana	»	150	150	»	»	185 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1. aprile 1889	250	250	»	»	»
Dette Società dei Materiali Laterizi	»	250	250	»	»	»
Dette Società Navigazione Generale Italiana	1. gennaio 1889	500	500	»	»	450 »
Dette Società Metallurgica Italiana	»	500	500	»	»	460 »
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1. gennaio 1889	100	100	»	»	100 »
Dette Fondiarie Vita	»	250	125	»	»	260 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Ferroviarie 3 0|0, Emissione 1887 e 1888	1. gennaio 1889	500	500	»	»	300 »
Dette Ferroviarie Tunisi Goletta 4 0|0 (oro)	»	1000	1000	»	»	»
Dette Società Immobiliare	1. aprile 1889	500	500	»	»	500
Dette Società Immobiliare 4 0|0	»	250	250	»	»	218
Dette Società Acqua Marcia	1. gennaio 1889	500	500	»	»	«
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1. aprile 1889	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Pontebba Alta-Italia	1. gennaio 1889	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0|0	1. aprile 1889	500	500	»	»	»
Dette Soc. Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani I. S. (oro)	»	300	300	»	»	»
Dette Id. Id. Id. II.	1. gennaio 1889	300	300	»	»	»
Dette Società Ferrovie Second. della Sardegna	»	500	500	»	»	»
Buoni Meridionali 5 0|0	»	500	500	»	»	»
Titoli a quotazione speciale.						
Rendita Austriaca 4 0|0 (oro)	»			»	»	»
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	1. aprile 1889	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Prezzi nominali
3	Francia	90 g.	»	»	99 35
	Parigi	Chêques	»	»	100 15
2 1|2	Londra	90 g.	»	»	25 14
		Chêques	»	»	»
	Vienna, Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		Chêques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . . } 27 aprile
Prezzi di Compensazione . . . }
Compensazione . . . . 29 »
Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 0|0. Interessi sulle Anticipazioni.

Il Sindaco: MARIO BONELLI.

Prezzi in liquidazione:

Az. Banca Generale 620, 620 50, 621, fine corr.; 620, fine pross.
Az. Soc. Romana per Illum. a Gaz (st...) 1218, 1220, 1225, 1230, 1231 fine corr.
Az. Soc. Acqua Marcia 1615, 1618, 1634, fine pross.
Az. Soc. Italiana per Condotte d'acqua 310 50, fine corr.
Az. Soc. Immobiliare 723 50, 723, fine corr.

[1] Ex L. 1,30 - [2] id. 2,17 - [3] id. 2,17 - [4] id. 2,17 - [5] id. 10,00 - [6] id. 10,78, [7] Ex divid° L. 10,00 - [8] id. 2,50 - [9] id. 2,50 - [10] id. 5,40 - [11] id. 65,00 - [12] id. 6,25 [13] id. 3,00 - [14] id. 15.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno nel dì 26 aprile 1889:

Consolidato 5 0|0	. . . .	L. 97 763
Id.	5 0|0 senza la cedola del semestre in corso	» 95 593
Id.	3 0|0 nominale	» 62 175
Id.	3 0|0 senza cedola	» 60 882

V. TROCCHI, Presidente.

TUMINO RAFFAELE, Gerente — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale*.